

Data di compilazione:

li

Il Collegio dei revisori

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

19A03887

DELIBERA 28 maggio 2019.

Linee guida per le relazioni dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 11/SEZAUT/2019/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 28 maggio 2019;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 6, come modificato dall'art. 33, comma 2, lettera a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale

di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 269 del 17 maggio 2019, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome lo schema delle Linee guida per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018;

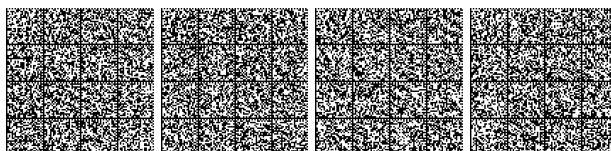
Vista la nota n. 3001/C2FIN del 24 maggio 2019 con la quale il Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome ha comunicato che il Coordinamento affari finanziari non ha formulato osservazioni sullo schema delle anzidette Linee guida;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 277 del 21 maggio 2019 di convocazione dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Uditi i relatori, consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello, Adelisa Corsetti;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo schema istruttorio per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 (art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).



La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 28 maggio 2019.

Il presidente: GRAFFEO

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 3 giugno 2019

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

1. In conformità delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lettera a), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, le presenti Linee guida per le relazioni dei presidenti delle regioni e delle province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2018 definiscono uniformi modalità di comunicazione annuale, alle competenti Sezioni regionali di controllo ed alla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, delle informazioni relative alle caratteristiche strutturali, nonché agli aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi più rilevanti del sistema dei controlli interni delle amministrazioni regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'unito schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica rappresenta, dunque, il momento di raccordo delle verifiche sullo stato di attuazione e sulla funzionalità del sistema dei controlli interni, strumentali al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente, della sana e corretta gestione delle risorse e, in ultima analisi, degli obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio.

Il sistema dei controlli interni, in quanto affidato all'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, necessita infatti di un momento di verifica e di confronto in sede di coordinamento della finanza pubblica, essenziale ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In questa ottica, le verifiche investono ogni aspetto della gestione del sistema dei controlli interni, specie per quanto riguarda gli organismi partecipati e gli enti del Servizio sanitario regionale, i cui esiti gestionali incidono fortemente sui bilanci delle regioni.

2. Nell'intento di uniformare ed aggiornare le informazioni necessarie al coordinamento tra i diversi livelli di controllo, le presenti Linee guida propongono una ricognizione dettagliata delle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna dell'attività gestionale, per fornire indicazioni utili ad evidenziare il grado di adeguatezza e di efficacia del sistema contabile nel suo insieme ed in relazione ai risultati perseguiti sotto il profilo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'attenzione del documento si focalizza sul carattere e sulla fisionomia delle diverse forme attuative delle singole tipologie di controllo interno, muovendo dal contesto operativo di riferimento e dall'organizzazione interna, per giungere alle modalità ed ai livelli concreti di funzionamento (referti prodotti, esiti monitorati, etc.).

La valutazione del funzionamento di ciascuna tipologia di controllo interno non deve, comunque, andare disgiunta dalla specificità del loro inserimento in un sistema organico, nel quale ciascuna di esse è concepita in rapporto alle altre. L'integrazione fra le diverse tipologie di controllo, infatti, offre agli enti l'opportunità di adeguare metodi e contenuti del controllo in un processo sinergico di progressivo affinamento che la Corte non può non incoraggiare.

3. In linea di sostanziale continuità con le Linee guida approvate con deliberazione n. 11/SEZAUT/2018/INPR, l'implementazione dei controlli sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolazione conserva rilievo primario in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti, così come l'eshaustività del documento di economia e finanza regionale (DEFR) disciplinato dall'art. 36, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, costituisce il necessario presupposto per

esplicitare i collegamenti esistenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di indirizzo e di controllo strategico, come prescritto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 del principio contabile applicato in materia di programmazione.

Tra i punti qualificanti del questionario, si segnala la sezione relativa al controllo degli organismi partecipati, che, alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, evidenzia problematiche di particolare attualità in relazione alla gestione del personale, alle società a controllo pubblico regionale, al programma di valutazione del rischio aziendale ed al principio dell'amministratore unico.

Per quanto concerne, poi, i controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale, con riferimento alla procedura dei Piani di rientro aziendali (ex art. 1, comma 529 e seguenti, della legge n. 208/2015), l'attenzione è stata posta sugli enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio, mentre, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, è stato posto l'accento sulla facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali (art. 1, comma 171, della legge n. 311/2004).

Resta ferma la possibilità, per le Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori laddove ritenuti necessari ad una maggiore illustrazione dei profili esaminati o al rispetto degli specifici regimi di disciplina delle regioni a statuto speciale e delle province autonome. Il carattere unitario della relazione proveniente dall'organo di vertice dell'Amministrazione, non ne consente, comunque, la frazionabilità al suo interno in funzione delle articolazioni organizzative presenti in seno all'ente.

4. Il nuovo schema di relazione conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delineate dalle Linee guida approvate negli anni precedenti, con una serie di domande a risposta libera che consentono la più ampia illustrazione dei fenomeni sottostanti gli istituti oggetto di monitoraggio ed ogni altro opportuno chiarimento ed approfondimento ritenuto necessario in ordine ai profili di maggior interesse e/o problematicità.

Come di consueto, lo schema si articola in quattro sezioni di quesiti:

la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle tipologie di controllo con riferimento alle attività passate in essere dall'ente nel 2018 o che, comunque, hanno prodotto effetti sulle attività organizzative, programmatiche o strumentali dell'esercizio di riferimento;

la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina le modalità operative dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, di valutazione del personale con incarico dirigenziale e del controllo strategico;

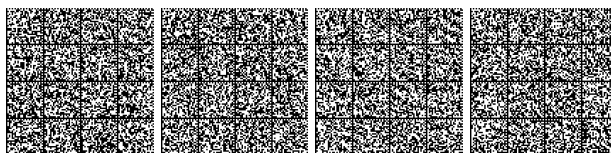
la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata al monitoraggio dei controlli su società e altri organismi partecipati in funzione dell'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale e le misure correttive adottate.

Come accennato, la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i controlli effettuati nell'anno 2018, con aggiornamenti alla data di compilazione. La stessa, previa indicazione della regione/provincia nell'apposito spazio ad essa riservato nella intestazione del questionario, sarà inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. L'invio della relazione dovrà avvenire tramite il sistema gestionale Con.Te. (Contabilità Territoriale), avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSF (Responsabile dei Servizi Finanziari). Per la corretta acquisizione della relazione mediante la funzione «Invio Documenti» (presente nel menù «Documenti»), occorrerà nominare il file del documento da inviare utilizzando i seguenti parametri di riferimento:

Relazione_Presidente_Regione_Anno (esempio: Relazione_Presidente_Abruzzo_2018).

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo nell'ambito degli esami del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, anche ai fini del relativo giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, del decreto-legge n. 174/2012).



SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2018

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2018 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2018).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2018:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
Controllo di gestione	SI	NO
Valutazione del personale con incarico dirigenziale	SI	NO
Controllo strategico	SI	NO
Controllo sulla qualità dei servizi	SI	NO
Controllo sulla qualità della legislazione	SI	NO
Controllo sull'impatto della regolazione	SI	NO

Altre tipologie di controllo (indicare se esistenti):

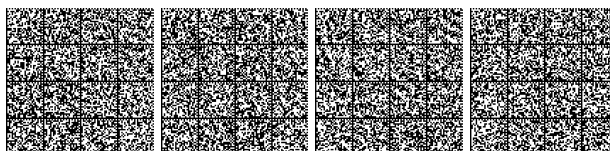
1.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche intervenute, nel 2018, sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo.

1.3 La Regione, nel 2018, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



1.4 La Regione ha adottato, per l'esercizio 2018, il documento di economia e finanza regionale (DEFR) ai sensi dell'art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire gli estremi del documento:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, come successivamente modificato e integrato?

SI NO

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

1.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile

2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo e/o successivo:

2.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

2.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.4 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione:

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?



2.1.5 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.6 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.7 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

2.1.8 Nel corso dell'esercizio 2018, la Regione ha effettuato controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

Fornire chiarimenti:



2.1.9 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali, inclusi gli organismi strumentali istituiti per la gestione finanziaria degli interventi finanziati da risorse europee (art. 1, co. 792, l. n. 208/2015)?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.10 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

2.1.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 La Regione ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione (o altro piano comunque denominato) che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti precisando anche, in sintesi, con quali forme alternative sono assegnati alle strutture operative gli obiettivi stabiliti dalla legge e dagli atti di indirizzo e programmazione:

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI NO IN PARTE

In caso di risposta negativa, ovvero in parte negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare i metodi utilizzati:

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, indicando anche, in sintesi, con quali forme alternative è assicurato il predetto collegamento:

2.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2018 sono stati prodotti?

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi *report* di consuntivazione?

2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

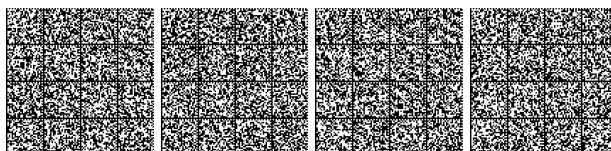
SI NO

2.2.9 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le misure prospettate:



2.2.10 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

2.2.11 Gli esiti dell'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuiscono alla quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare i termini e le modalità; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



2.3 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

2.3.1 L’organismo di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Sì, solo obiettivi del controllo di gestione Sì, solo comportamenti professionali

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse nel 2018 dall’organismo di valutazione?

2.3.3 L’organismo di valutazione utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.4 Quante fasce di premialità sono previste ai fini dell’attribuzione dell’indennità di risultato?

2.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

2.3.6 L’organismo di valutazione ha verificato che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si è tenuto conto degli obiettivi connessi all’anticorruzione ed alla trasparenza? (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012 come modificata da art. 41 del d.lgs. 97/2016)

SI NO



In caso di risposta affermativa, indicarne le modalità, in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

2.4.2 Il DEFR 2018 ha rappresentato in modo esplicito i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'Ente:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4.3 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

2.4.4 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le misure correttive e/o integrative prospettate, in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



2.4.5 Nel caso in cui il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione. Se tali misure si sono discostate da quelle suggerite, indicarne le ragioni:

2.4.6 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti e descrivere l'attività svolta nel 2018, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti:

2.4.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 La Regione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione _____
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura _____

3.2 L'individuazione delle società a controllo pubblico regionale è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

Indicare, in particolare, se sono state incluse nel novero le società per le quali il controllo viene esercitato congiuntamente, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati:

3.3 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo analogo svolto, anche in forma congiunta, sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "in house"):

3.4 Illustrare i contenuti e le modalità operative del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

3.5 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate:



3.6 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 L'Amministrazione socia ha ottemperato, per la parte di propria competenza, alle prescrizioni in materia di gestione del personale di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

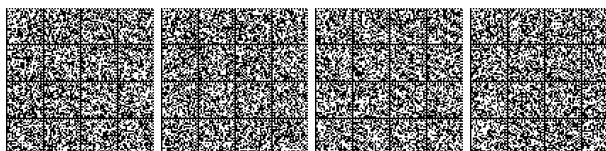
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità e gli estremi dei provvedimenti assunti:

3.8 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.9 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.10 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali provvedimenti sono stati adottati a norma dell'art. 14 cc. 2-4:

3.11 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.12 Sono stati approvati i budget delle società partecipate in house o degli enti strumentali controllati dalla Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei budget approvati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.13 Sono state completate le procedure per lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.14 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare le modalità alternative con cui l'ente gestisce i suddetti rapporti:

3.15 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.16 La Regione ha adottato, con riferimento all'esercizio 2017, il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17 Sono stati definiti dal DEFR per l'anno 2018 gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dei provvedimenti assunti:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.18 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.19 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- 4.1 La Regione verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare l'ultimo anno per il quale il procedimento di valutazione si è concluso; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.2 In relazione alla domanda precedente, nell'ipotesi in cui sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire indicazioni sulle misure adottate:

- 4.3 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi riscontrati dai collegi sindacali degli enti sanitari?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le anomalie rilevate, le misure conseguenzialmente adottate e le eventuali criticità e/o anomalie irrisolte:

- 4.4 La Regione adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-*quater*, d.lgs. n. 502/1992)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:



In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.5 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo (art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.6 La Regione monitora le misure per la prevenzione e gestione del rischio sanitario (*risk management*) predisposte dalle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie? (art. 1, co.539, l. 208/2015)

SI NO

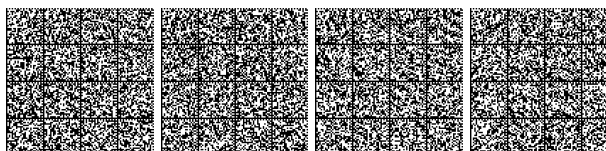
In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.7 La Regione monitora l'organizzazione delle attività relative all'assistenza sociosanitaria al fine di garantire uniformità sul territorio ed accesso unitario a tali servizi, sanitari e sociali, quando posti dal legislatore in tutto o in parte a carico del servizio sanitario nazionale (art. 21, co. 2, d.P.C.M. 12 gennaio 2017)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le attività svolte e gli esiti del monitoraggio:



In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

4.8 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/92)?

SI NO

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche analizzate	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatelyzza

Eventuali chiarimenti:

4.9 La Regione ha adeguato il proprio sistema di monitoraggio ai criteri di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie stabiliti dal d.P.C.M. 12/1/2017, capo V?

SI NO

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente le misure adottate dalla Regione per incentivare, in particolare:

A) l'esecuzione in regime di ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A del DPCM 12 /1/2017 (DRG da alto rischi di inappropriatelyzza in regime di degenza ordinaria):



B) Il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B del DPCM 12/1/2017 (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery, trasferibili in ambiente ambulatoriale):

4.10 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, la Regione monitora i controlli eseguiti dalle aziende sanitarie e la rispondenza degli stessi agli indirizzi regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.11 Con riferimento alla procedura dei Piani di rientro aziendali (art. 1, co. 529 e ss., l. n. 208/2015 e decreto Ministero Salute – GU Serie Generale n. 164 del 15/07/2016) si chiede di fornire informazioni sulla situazione attuale (anche tenuto conto dell'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 192/2017), con particolare riferimento agli enti sanitari che presentano gravi situazioni di squilibrio (indicare gli estremi dei provvedimenti adottati):



4.12 Quali forme di gestione accentrata o coordinata sono state adottate dalla Regione per gli acquisti di beni e servizi per il sistema sanitario regionale?

Illustrare brevemente i risultati raggiunti con la forma di gestione adottata:

4.13 La Regione ha monitorato che l'acquisto di beni non sanitari, di importo superiore a 1.000 euro, effettuato dagli enti del servizio sanitario regionale sia avvenuto tramite gli strumenti di negoziazione telematica messi a disposizione da Consip, o dalla Centrale di committenza regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. d)?

SI NO

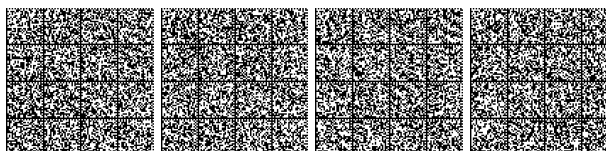
In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti del monitoraggio:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.14 La Regione ha dato integrale copertura al disavanzo sanitario pregresso (come accertato dal Tavolo di monitoraggio ministeriale o, eventualmente, da delibere della Sezione regionale di controllo) nel proprio bilancio di previsione?

SI NO

Fornire chiarimenti:



- 4.15 La Regione, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, ha esercitato la facoltà di modulare gli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati entro i valori massimi nazionali (art. 1, co. 171, l. n. 311/2004)?

SI NO

Fornire chiarimenti:

- 4.16 In relazione alla domanda precedente, nella remunerazione del singolo erogatore, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale, sussistono livelli di remunerazione complessivi diversi a seconda della residenza del paziente (art. 1, co. 171, l. n. 311/2004)?

SI NO

Fornire chiarimenti:

- 4.17 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

19A03888

MARCO NASSI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-SON-024) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

